
Bando Partecipazione 2025 approvato con D.G.R. n. 633 del 28.04.2025 (L.R. 15/2018). Progetto "bellASTORIA! Immaginando spazi culturali di prossimità" presentato da Città Visibili APS. CUP: E99G25000060002.

REGOLAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

*

Premesso che

Città Visibili APS è risultata assegnataria del Bando Partecipazione 2025 della Regione Emilia-Romagna, legge regionale n. 15/2018 con il progetto "bellASTORIA! Immaginando spazi culturali di prossimità";

- Oggetto del Processo Partecipativo, che si svolge nella fase iniziale del processo decisionale, è il coinvolgimento dei cittadini nella redazione di una proposta di Linee Guida per i Servizi di prossimità: un documento che definirà i bisogni di prossimità degli abitanti del quartiere, con un focus particolare sui giovani, mettendoli in relazione con gli spazi pubblici e privati, sottoutilizzati o dismessi, rifunzionalizzabili come beni comuni, a partire dall'ex cinema Astoria.
- il Processo Partecipativo, che si svolgerà a Rimini, in particolare nel Quartiere n.6 Colonnella e presso l'ex cinema Astoria, si concluderà con la redazione di un Documento di Proposta Partecipata che riporterà le proposte dei cittadini per immaginare un nuovo modo di concepire e vivere il quartiere.
- il Processo Partecipativo intende valorizzare le esperienze pregresse, implementando le attività di ascolto e raccogliendo la voce dei più giovani. Allo stesso tempo, il percorso vuole consolidare il valore sociale dell'ex cinema Astoria, valorizzandolo come luogo di prossimità e presidio di comunità e creando nuove opportunità per il contesto locale.
- la costituzione di un Tavolo di Negoziazione (TdN) è un elemento necessario del Processo Partecipativo.
- il TdN è costituito già dalla fase di avvio del percorso e ha il compito di svolgere un'azione di orientamento, valutazione e monitoraggio del percorso partecipativo allargato.

*

Considerato che

1. I **cittadini**, attraverso diverse attività partecipative strutturate attorno al quesito "Come può uno spazio culturale mettersi a servizio dei bisogni sociali e di prossimità di un quartiere, e in particolare della popolazione giovanile?", **saranno coinvolti** in un ragionamento per:

- individuare i servizi di prossimità necessari per il quartiere, e in particolare per i giovani
- definire come la cultura possa mettersi al servizio della comunità, soddisfacendo bisogni e aumentando il benessere
- fare dell'ex cinema Astoria un presidio di comunità in cui sperimentare servizi di prossimità che siano in grado di aumentare il livello di welfare culturale e sociale del quartiere (area test per l'attivazione di servizi di prossimità).

2. L'**obiettivo generale** è stilare con i cittadini una proposta di Linee Guida per i Servizi di prossimità, comprendendo quali spazi, pubblici e privati, tra cui l'ex cinema Astoria, possono svolgere una funzione sociale di prossimità, immaginando un nuovo modo di concepire e vivere il quartiere e aumentando il livello di welfare culturale e sociale.

3. Gli **obiettivi specifici** del progetto sono:

- individuare i bisogni sociali e di prossimità del quartiere, in particolare dei giovani
- individuare i servizi di prossimità necessari e mappare gli spazi/aree che potrebbero garantire tali servizi
- progettare un servizio di prossimità presso l'Astoria (area test)
- comprendere quale ruolo può assumere la cultura nel dare vita a nuove forme di infrastrutturazione sociale di prossimità, anche attraverso azioni di animazione territoriale
- valorizzare i giovani in qualità di innovatori sociali e culturali

4. I **risultati** che si desidera raggiungere sono:

- una mappatura di bisogni e servizi di prossimità
- una mappatura di spazi sottoutilizzati rifunzionalizzabili
- una mappatura delle realtà sociali e culturali che possono facilitare processi di welfare
- la scrittura delle Linee Guida per i Servizi di prossimità

5. Le **attività partecipative** previste sono:

- la disseminazione di un'indagine online per l'emersione di bisogni, idee e suggestioni attorno al tema dei servizi di prossimità
- la realizzazione di tre laboratori di co-design
- la realizzazione di attività di animazione territoriale e storytelling

6. Il Processo Partecipativo si svolge **da settembre a dicembre 2025**

*

Tutto ciò premesso e considerato

Si conviene di approvare il seguente Regolamento di funzionamento che disciplina l'attività del Tavolo di Negoziazione come illustrato nei successivi Articoli.

Art. 1 RUOLO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il Tavolo di Negoziazione avrà un ruolo di governance e coordinamento del processo partecipativo. Oltre a dare delle linee di indirizzo del processo, sarà un organo attivo e propositivo per l'ideazione, l'organizzazione e la realizzazione delle attività.

A questo scopo, il TdN avrà il compito di:

- validare il percorso partecipativo proposto
- definire i criteri di selezione e rappresentatività degli abitanti del quartiere
- monitorare il corretto sviluppo del percorso
- garantire il costante allargamento della partecipazione al processo

Il Tavolo di Negoziazione svolgerà le seguenti funzioni:

- Condivisione del Piano Operativo (discussione, eventuale modifica e integrazione, validazione);
- Definizione degli obiettivi operativi e dei risultati attesi, delle modalità di coinvolgimento dei diversi stakeholders;
- Sostegno al processo partecipativo:
 - condivisione del proprio know-how e di informazioni a supporto della realizzazione delle attività laboratoriali;
 - la collaborazione per la più ampia divulgazione e comunicazione del progetto;
 - la collaborazione ad essere i primi veicoli per l'allargamento della partecipazione.

Art 2. COMPOSIZIONE DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Il primo nucleo del TdN sarà formato dal soggetto proponente e dai partner di progetto sottoscrittori dell'Accordo formale:

- Il Palloncino Rosso Aps
- Ecomuseo Rimini Aps
- Smagliature Urbane Aps
- Collettivo Il Nido
- Associazione Culturale e Teatrale Alcantara

Nel corso del Processo, il TdN potrà essere allargato ad ulteriori soggetti rappresentativi della comunità, per raggiungere la piena rappresentazione di tutti i punti di vista con particolare attenzione alle differenze di genere, abilità, età, lingua e cultura. Saranno, quindi, contattati e sollecitati sia la Comunità di pratica già attiva attorno al riuso dell'ex cinema Astoria sia soggetti che hanno preso parte a precedenti attività partecipative, come: il Liceo Scientifico e Musicale "A. Einstein", la Scuola secondaria di I grado "A. Bertola", Fondazione Enaip S. Zavatta, la Scuola dell'Infanzia Comunale Coccinelle, il Centro estivo Misticanza, il Dipartimento di Scienze dell'Educazione UniBO, UNIRSM Design, il Collettivo Arteda.

Tali soggetti sono coinvolgibili per supportare l'azione di mappatura, definire i servizi di prossimità a favore del quartiere e quali competenze servono, riportare le istanze dei loro pubblici/fruitori, diffondere le pratiche progettuali.

I nuovi membri dovranno sottoscrivere il regolamento del TdN.

I coordinatori favoriranno una composizione paritaria del TdN, per età e genere, e una numerosità tale da garantirne l'efficacia.

Presiedono il Tavolo il Responsabile e lo staff di progetto.

Art. 3 FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Gli incontri del TdN potranno svolgersi in modalità ibrida, favorendo gli incontri in presenza. Si garantirà comunque la possibilità di partecipare da remoto e l'impiego di strumenti digitali, attraverso piattaforme di facile utilizzo e gratuite (es. Meet, Zoom, Miro, Slido, Mentimeter, ecc.).

Le sedute del TdN sono calendarizzate con almeno un incontro al mese.

Prima di ogni attività, saranno condivisi documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione. Le convocazioni via e-mail conterranno: ordine del giorno, tempi, luogo e soggetti invitati.

Il TdN basa il proprio operato sui concetti di trasparenza e rispetto civico.

Per il corretto funzionamento del TdN si individua un coordinatore, che assume il compito di convocare e verbalizzare le sedute, adottando strumenti e metodologie di facilitazione in digitale o dal vivo.

Nella prima seduta, il TdN condividerà obiettivi e fini del processo, definirà la programmazione dettagliata delle attività e i ruoli degli attori coinvolti e/o da coinvolgere, la costituzione e la composizione del Comitato di Garanzia Locale (CGL) e redigerà il proprio Regolamento interno,

con modalità di funzionamento degli incontri e periodicità, reportistica, impegni dei membri, comunicazione e metodi di mediazione di eventuali conflitti e divergenze.

Nelle sedute successive il TdN definirà il Piano di monitoraggio e gli indicatori annessi, monitorerà il corretto svolgimento del percorso e affronterà le questioni emerse.

Nell'ultimo incontro il TdN procederà a approvazione, sottoscrizione del DocPP e successiva consegna al Tecnico di garanzia e all'Ente decisore.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

Di ogni seduta verrà redatta una sintesi, inviata ai membri del TdN per integrazioni/modifiche e resa pubblica, una volta approvata, nella sezione web insieme agli annessi materiali di supporto (presentazioni, immagini, documenti, ecc.).

Art. 4 CONDUZIONE DELLE SEDUTE DEL TAVOLO

Per il corretto funzionamento del TdN verrà assegnato a una o più persone il ruolo di coordinatore, che assumerà il compito di convocare e verbalizzare le sedute, adottando strumenti e metodologie di facilitazione in digitale o dal vivo.

Durante ogni incontro si stimolerà il confronto e l'ascolto attivo tra i membri e si incoraggerà l'emersione di proposte e suggerimenti per meglio strutturare le attività partecipative.

I coordinatori del TdN, avendo competenze di facilitazione, stimoleranno il confronto del gruppo e il dibattito attraverso domande guida e gestiranno eventuali conflittualità con il "metodo del consenso" e cicli progressivi al fine di pervenire a scelte condivise.

Letto e approvato a Rimini, il giorno 08/09/2025.